



VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE E AL REGOLAMENTO URBANISTICO

INDIVIDUAZIONE DI AREE IDONEE PER IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI

RELAZIONE URBANISTICA

AUTORITA' PROPONENTE

Servizio Urbanistica:

Arch. Francesco Caporaso

Arch. Silvia Balli

Arch. Antonella Perretta

Arch. Monica Del Sarto

Geom. Giuseppe Santoro

Ing. Mario Addamiano

AUTORITA' COMPETENTE

Servizio Lavori Pubblici, Grandi Opere, Energia e Protezione Civile del Comune di Prato

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Arch. Pamela Bracciotti

GARANTE DELL'INFORMAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Lorenza Ghiandai

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Gardone Associati

PREMESSA

Nel Comune di Prato sono presenti attività economiche volte al trattamento di rifiuti inerti non pericolosi che operano con autorizzazioni temporanee rilasciate dalla Provincia di Prato.

In più occasioni l'imprenditoria locale ha sollecitato l'Amministrazione Comunale ad operare una scelta sul territorio ove prevedere nuovi insediamenti produttivi; la stessa Commissione Consiliare Permanente n. 4 "Urbanistica – Ambiente – Protezione Civile", in una riunione svoltasi il 31/10/2012 per esprimere il parere su una istanza di verifica di assoggettabilità a VIA su un progetto di impianto di recupero di rifiuti non pericolosi nel territorio comunale, dava formalmente indicazione alla Giunta ad attivarsi per identificare, nell'ambito delle competenze dell'amministrazione Comunale, una idonea soluzione alla localizzazione di un impianto di trattamento degli inerti da demolizione.

A seguito di questo preciso indirizzo, i Servizi tecnici del Comune di Prato avevano individuato quale area potenzialmente idonea un'area denominata "Via delle Lame" situata nella parte nord-ovest del territorio a confine con il comune di Montemurlo.

Il Servizio Urbanistica, in qualità di Autorità Proponente, ha avviato in data 02/01/2014 la fase preliminare di consultazioni della Valutazione Ambientale Strategica della variante al Regolamento Urbanistico per l'area suddetta, allegando il Documento Preliminare redatto ai sensi dell'art. 23 della LR 10/2010.

In seguito, visto il termine del 01/02/2014 fissato per la conclusione delle consultazioni, l'Autorità Competente al fine di coordinare ed esaminare i pareri pervenuti oltre che per accogliere eventuali ulteriori contributi, ha convocato una conferenza dei servizi per il giorno 07/02/2014.

In sede di conferenza dei servizi, e dall'analisi dei pareri pervenuti, sono emersi due aspetti decisivi per il proseguimento dell'iter della variante per l'area di Via delle Lame:

- la necessità di addivenire ad un accordo di pianificazione tra enti, ricadendo l'area nelle salvaguardie poste dalla Regione Toscana a seguito della Integrazione al PIT per la definizione del Parco Agricolo della Piana e per la qualificazione dell'Aeroporto di Firenze
- il vincolo di inedificabilità presente sull'area di Via delle Lame, dovuto alla previsione di una cassa di espansione di tipo A imposto dal DPCM 05/11/1999 "Interventi strutturali per la riduzione del rischio idraulico". Nel merito l'Autorità di Bacino del fiume Arno si esprimeva con parere negativo affermando che la variante al Regolamento Urbanistico poteva essere avviata solo dopo la deperimetrazione del vincolo di inedificabilità da ottenere con altra e preventiva procedura.

L'amministrazione comunale ha quindi chiesto agli uffici tecnici di fare una ulteriore ricerca per individuare altre e diverse aree idonee, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Servizio Urbanistica ha svolto questa ulteriore attività di ricognizione esponendo i risultati delle fasi istruttorie in sede di alcuni incontri congiunti con le strutture tecniche di Provincia e Regione.

Gli incontri suddetti si sono svolti in data 09/05/2014 e 23/05/2014 alla presenza di tecnici del Comune e Provincia di Prato e della Regione Toscana, ed in data 27/06/2014 alla presenza di tecnici del Comune e Provincia di Prato, della Regione Toscana, del Genio Civile e di ARPAT.

Da questa proficua collaborazione è emersa la possibilità di fare salva la procedura di consultazione preliminare di VAS effettuata dal Comune di Prato per la variante al Regolamento Urbanistico per l'area di Via delle Lame, e quindi di redigere un Rapporto Ambientale in cui le aree individuate nella suddetta fase istruttoria si configurassero come le soluzioni alternative all'area di Via delle Lame, presa in esame anch'essa nel Rapporto Ambientale.

Il Comune di Prato in data 15 dicembre 2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 42, comma 1 della L.R. n.65/2014 proponendo una variante contestuale al Piano Strutturale ed al Regolamento Urbanistico ai fini dell'individuazione definitiva delle aree. Gli elaborati tecnici della variante sono stati accompagnato dal Rapporto Ambientale redatto come sopra specificato.

La Conferenza dei Servizi si è riunita il 15 dicembre 2014, il 22 dicembre 2014, il 12 gennaio 2015 e si è chiusa in data 21 gennaio 2015, proponendo alle amministrazioni comunale, provinciale e regionale di addivenire ad un accordo di pianificazione per due aree denominate "Viale Manzoni" e "Casello Prato Ovest".

Durante lo svolgimento della conferenza dei servizi il Comune di Prato ha acquisito i pareri ed i contributi dagli enti competenti in materia ambientale rispetto al Rapporto Ambientale che accompagnava la prima proposta di variante.

Il Rapporto Ambientale, evidenziando attraverso una oggettiva analisi multicriterio il livello di idoneità di ogni area rispetto alla eventualità di insediare un impianto di stoccaggio e trattamento inerti, è stato un supporto tecnico, insieme ai pareri e contributi pervenuti dagli enti di cui agli artt. 18 e 19 della LR 10/2010, nella scelta definitiva delle due aree suddette proposte alle amministrazioni dalla conferenza dei servizi.

In data 27 gennaio 2015 le amministrazioni del Comune di Prato, Provincia di Prato e Regione Toscana hanno siglato l'Intesa Preliminare relativa all'Accordo di Pianificazione per la formazione della variante contestuale al PIT, al PTC e al Piano Strutturale, con conseguente adeguamento del Regolamento Urbanistico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42, comma 3 della Legge Regionale 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il Governo del Territorio", nei termini di cui agli esiti della Conferenza dei Servizi conclusasi il 21 gennaio 2015.

Successivamente alla firma dell'intesa preliminare sopra citata, l'amministrazione Comunale con D.G.C. n.89 del 21/04/2015 ha dato mandato al Servizio Urbanistica di adeguare tutta la documentazione necessaria ai fini di sottoporre al Consiglio Comunale la variante al Piano Strutturale, con conseguente adeguamento del Regolamento Urbanistico ai fini dell'insediamento di impianti di trattamento di rifiuti inerti nel Comune di Prato limitatamente all'area denominata "Casello Prato Ovest".

DESCRIZIONE DELL'AREA OGGETTO DI VARIANTE

L'area denominata Casello Prato Ovest è interclusa tra le infrastrutture dell'autostrada "A11 Firenze-Mare", lo svincolo del casello autostradale "Prato Ovest" e la strada provinciale SP 126 "Declassata".

L'area ad oggi ha un uso prevalentemente agricolo, più precisamente parte dei terreni sono coltivati, altri sono abbandonati ed in una porzione a nord-est è presente una attività vivaistica.

Nella porzione sud dell'area è presente un insediamento di tipo ex-colonico, mentre nella porzione nord-ovest è presente un distributore di carburanti.

L'area è attraversata in direzione nord-sud dal fosso Ficarello, unico elemento di naturalità presente con un valore significativo.

Da un punto di vista altimetrico l'area si trova ad una quota più bassa rispetto alle infrastrutture che la delimitano.

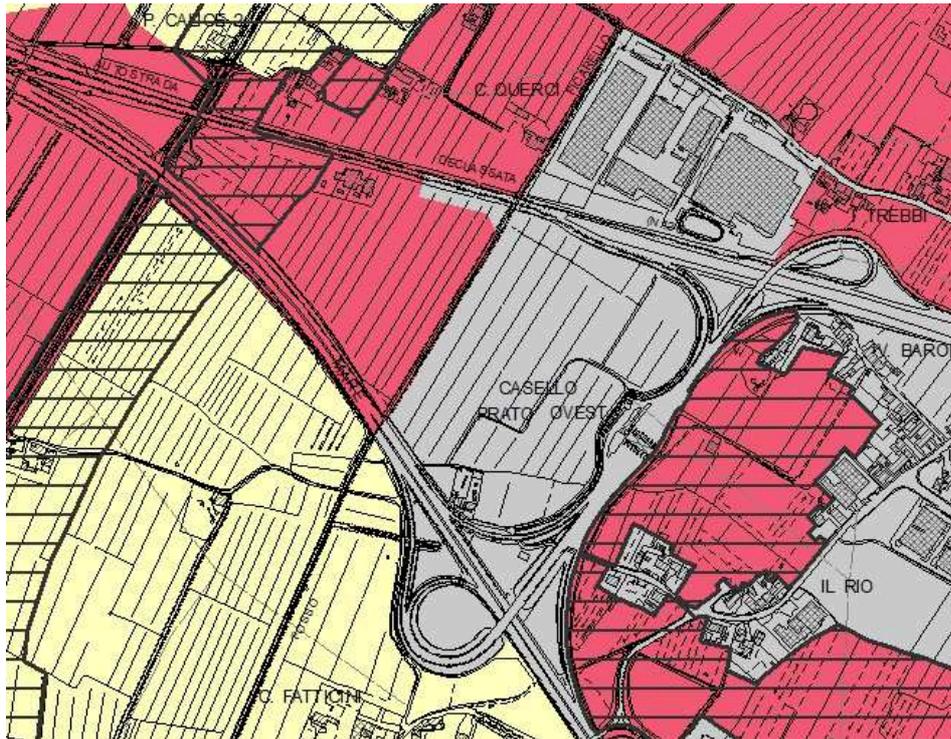


CONTENUTI DELLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE

Rispetto al **Piano Strutturale** vigente, l'intera area oggetto di variante è classificata come area prevalentemente agricola nell'elaborato "Es. 5 - Disciplina dei suoli".

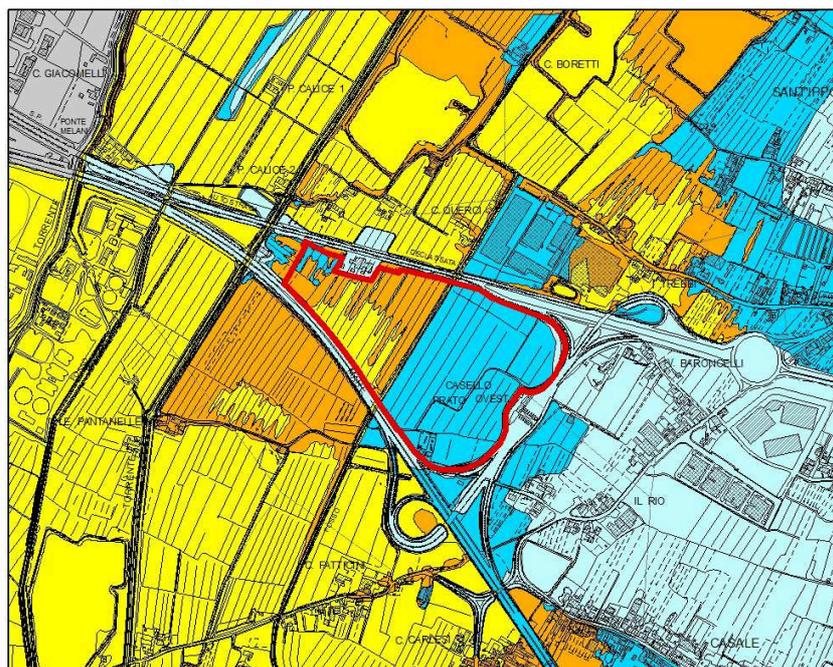
Per rendere attuabile la previsione di localizzazione di un impianto di smaltimento inerti la classificazione dei suoli, nell'elaborato "Es. 5 – Disciplina dei suoli", sarà la seguente:

- la porzione ad est del Ficarello, ove verrà localizzato l'insediamento, viene classificata come "area urbana";
- la porzione ad ovest del Ficarello, ove dovranno essere realizzate le opere di compensazione idraulica, rimane classificata come "area prevalentemente agricola".



Secondo quanto stabilito nell'intesa preliminare all'accordo di pianificazione, si modificano inoltre gli elaborati del Piano Strutturale che hanno per oggetto la pericolosità idraulica del territorio, adeguandoli, per l'area in questione, alle modifiche della perimetrazione delle aree a pericolosità idraulica della cartografia del PAI approvate dall'Autorità di Bacino con Dec. S.G. n° 69/2014. In particolare si adeguano le classi di pericolosità idraulica per l'area oggetto di variante negli elaborati "Af.9 – pericolosità idraulica", e "Af.11- Carta del PAI".

AGGIORNAMENTO PIANO ASSETTO IDROGEOLOGICO 2014
Decreto del Segretario generale n. 69 del 19/12/2014



Per quanto riguarda l'elaborato "Af.10- Carta dei battenti idraulici", per il quale nel verbale della conferenza dei servizi allegato all'intesa preliminare era stata proposta la modifica sulla base delle nuove pericolosità idrauliche introdotte con la modifica del PAI sopra citata, si dà atto che non è al momento possibile apportare tale modifica in quanto i dati non sono disponibili.

CONTENUTI DELLA VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

Rispetto al **Regolamento Urbanistico**, la disciplina urbanistica vigente nelle aree oggetto di variante è di seguito descritta:

- l'area ad est del Ficarello appartiene al Sub-sistema V7: "I capisaldi della pianura coltivata" e ricade in zona territoriale omogenea E (zona agricola).
- l'area ad ovest del Ficarello appartiene al Sub-sistema V3: "Le connessioni territoriali: Ombrone-zone umide, Bardena-lolo, Bisenzio-Marinella" e anch'essa ricade in zona territoriale omogenea E (zona agricola).

Per rendere attuabile la realizzazione di un impianto di smaltimento di rifiuti inerti la variante prevede di attribuire all'area la seguente disciplina:

- l'area ad est del Ficarello, verrà mantenuta nel Sub-sistema V7: "I capisaldi della pianura coltivata", verrà introdotta la destinazione d'uso specifica "St1-Impianti tecnologici" (impianti tecnologici per la distribuzione di acqua, energia e gas, impianti per il trattamento dei rifiuti e delle acque reflue) facente parte della categoria "S - Servizi ed attrezzature di uso pubblico" e verrà classificata come zona territoriale omogenea "D" (zone destinate ad insediamenti industriali, artigianali e commerciali), mentre alla porzione a sud del fosso di scolo verrà classificata come zona territoriale omogenea B in quanto non facente parte dell'area oggetto dell'impianto di inerti.
- l'area ad ovest del Ficarello verrà mantenuta nel Sub-sistema V3: "Le connessioni territoriali: Ombrone-zone umide, Bardena-lolo, Bisenzio-Marinella", verrà introdotta la destinazione d'uso specifica "Vra - Opere di regimazione delle acque", in quanto individuata come area idonea alla realizzazione della cassa di espansione compensativa dell'intervento nella zona St1.

L'attuazione dell'intervento sulle due aree (St1 e Vra) sarà subordinata alla formazione di un piano attuativo unitario, pertanto con la presente variante si attribuisce lo specifico segno grafico PA ad entrambe le aree.

Nella tabella seguente si riassumono gli elementi della variante al Regolamento Urbanistico:

Area Casello Prato Ovest - porzione ad est del Ficarello (parte nord):

	<i>R.U. vigente</i>	<i>R.U. modificato</i>
<i>Subsistema</i>	V7: "I capisaldi della pianura coltivata"	V7: "I capisaldi della pianura coltivata"
<i>Destinazione d'uso specifica</i>	-	St1 – impianti tecnologici
<i>Zona Omogenea (DM 1444/68)</i>	E – zone agricole	D – zone destinate ad insediamenti industriali, artigianali e commerciali

<i>Piano attuativo</i>	-	PA
<i>UTOE</i>	V3	V3

Area Casello Prato Ovest - porzione ad est del Ficarello (parte sud):

	<i>R.U. vigente</i>	<i>R.U. modificato</i>
<i>Subsistema</i>	V7: "I capisaldi della pianura coltivata"	V7: "I capisaldi della pianura coltivata"
<i>Destinazione d'uso specifica</i>	-	-
<i>Zona Omogenea (DM 1444/68)</i>	E – zone agricole	B – zone parzialmente o totalmente edificate diverse dalle zone A
<i>Piano attuativo</i>	-	-
<i>UTOE</i>	V3	V3

Area Casello Prato Ovest - porzione ad ovest del Ficarello:

	<i>R.U. vigente</i>	<i>R.U. modificato</i>
<i>Subsistema</i>	V3 – "Le connessioni territoriali"	V3 – "Le connessioni territoriali"
<i>Destinazione d'uso specifica</i>	-	Vra – Opere di regimazione delle acque
<i>Zona Omogenea (DM 1444/68)</i>	E – zone agricole	E – zone agricole
<i>Piano attuativo</i>	-	PA
<i>UTOE</i>	V3	V3

La fase attuativa degli interventi dovrà attenersi alle direttive ed alle prescrizioni alle trasformazioni contenute nel Rapporto Ambientale adottato contestualmente alla variante.

Dovrà inoltre essere messa in atto l'attività di monitoraggio necessaria al fine di trarre indicazioni per il progressivo riallineamento dei contenuti della variante al piano agli obiettivi di protezione ambientale stabiliti nel Rapporto Ambientale.

Il dirigente del Servizio Urbanistica
Arch. Francesco Caporaso